

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI NELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 08 SETTEMBRE 2010

ARGOMENTO: MOZIONE DEL CONSIGLIERE PERNIGOTTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI E AROMATICHE DELLA LIGURIA E DEL MEDITERRANEO

PERNIGOTTI

Avevo presentato tempo fa una mozione che riguardava la possibilità di un nuovo evento provinciale. Questa mozione era solamente propositiva, ma dava spazio a connotazioni e valutazioni sulla mancata attuazione di determinate sinergie, cosa che il Presidente Repetto mi aveva a più riprese contestato, considerandomi anche come “Alice nel paese delle meraviglie” nel momento in cui pretendevo di presentare questa opzione, che peraltro c’era stata richiesta (e anche verbalizzata in commissione) da parte dell’ente fiero, come una possibilità per dare vita a nuove proposte per il turismo e per connotare in modo positivo la Fiera. Tuttavia, era una proposta che il presidente Repetto aveva, da un certo punto di vista, apprezzato come idea ma ritenendomi come “Alice nel paese delle meraviglie”, sostanzialmente mi chiedeva un approfondimento, quindi una revisione della mozione stessa, con l’intento di verificare la possibilità di potere elaborare una proposta fattibile e non “campata per aria”.

Ho cercato di cogliere questa opportunità. La mozione non è stata bocciata ma ritirata proprio con questo intento. Il presidente stesso disse di provare a ripresentarla, formulata in un modo che contenesse le indicazioni possibili per il raggiungimento dell’obiettivo. Io alla proposta che ho fatto ci credo ciecamente e ci tengo a precisare che non ho amici o parenti in zona che si occupino della questione delle piante officinali e delle erbe medicamentose o curative. Credo che questo sia un filone in fortissima crescita e pur non avendo alcun conflitto di interesse, credo molto nel tipo di proposta che ho articolato.

Avevo citato Carlo Petrini. Pur non conoscendolo ho cercato di mettermi in contatto con l’organizzazione di Slow Food Italia per verificare se la mia proposta poteva avere un senso, se era in qualche modo circostanziata e circostanziabile. Ho fatto chiaramente un passo indietro, la mozione riproposta è argomentata dopo avere parlato con coloro che si occupano della organizzazione di Slow Fish.

Non ho avuto il piacere di conoscere personalmente Carlo Petrini ma coloro che sono nel suo entourage li ho cercati per vedere se c’erano possibilità reali. L’idea che ho potuto verificare (posso anche dare al Presidente nome cognome della persona con cui mi sono confrontato) è quella di potere inserire all’interno di Slow Fish, nell’ambito del nostro programma, questa nuova parte. Sarebbe un arricchimento che potrebbe riguardare i paesi del Mediterraneo e che potrebbe essere bene recepito. Rientreremmo pienamente in quello che è già il tipo di contributo economico che noi diamo ma indirizzandolo verso qualcosa di circoscritto e particolarmente

pregnante. Questo potrebbe avere un senso, non solo perché ci occupiamo già in modo esaustivo del Mediterraneo, con alcune iniziative che hanno proprio come scopo il suo bacino ma anche perché andremmo a inserirci sia in iniziative della provincia che si sono occupate delle erbe aromatiche che non ho disconosciuto, sia nella possibilità di arricchire una manifestazione che già esiste. Quindi non dovremo spendere certo un milione di euro per farla, potremo andare ad arricchirla sia con quello che viene prodotto nel Mediterraneo a livello popolare ma specialmente arricchendola con quello che propone la nostra tradizione, usandola come veicolo per la nostra tradizione.

Ho cercato di rispondere all'esigenza di elaborare un'idea, la più innovativa possibile per arricchire l'ente fiera di una nuova iniziativa. Io credo di avere contribuito nel mio piccolo a dare quest'idea che può essere condivisa oppure no. Sul fatto poi che la mozione contenesse dei "voli pindarici" ho cercato di ridurla e di riportarla su un contenitore già esistente, avendo peraltro già verificato la disponibilità degli organizzatori ad inserire questa parte all'interno di Slow Fish.

Io pertanto senza nessuna vena politica affronto serenamente il voto del Consiglio, sapendo che comunque, al di là di quelle che possono essere le critiche e le divisioni che esistono sul modo di vedere le cose a livello politico, altre volte è successo che alcune iniziative della maggioranza siano state da noi votate favorevolmente, questa iniziativa non comporta così com'è formulata nessuna critica a nessun ente o assessore ma ci impegna solo a verificare l'opportunità di fare o no un'iniziativa, direi che ha un contenuto minimo di collaborazione per dare nuove idee al nostro territorio, credo che potrebbe essere considerata favorevolmente.

Mi fermo qui perché credo che tutto quello che potrei dire oltre è già contenuto nei verbali della precedente mozione discussa e che il Presidente mi ha chiesto di ritirare per riformarla. Mi sono attenuto a quelle che erano le mie possibilità. Mi atterrò al giudizio del Consiglio.

INTERVENTI CONSIGLIERI GRONDA E BIANCHINI E DEL PRESIDENTE REPETTO.

PERNIGOTTI

Ho ascoltato molto attentamente quello che hanno detto il consigliere Gronda e il Presidente.

Per quanto riguarda il consigliere Gronda: la mozione me la sarei fatta bocciare anche la volta scorsa, senza fare perdere tempo al consiglio, se non che è stato proprio il Presidente che mi ha detto di ripresentarla, cancellando alcune parti su cui obiettivamente non concordava.

L'iniziativa non l'avevo concepita per Slow Fish, ma come la possibilità di fare un nuovo evento perché l'ente Fiera, in commissione, ci aveva chiesto di spremere per trovare nuove possibilità. Siccome questo evento sarebbe costato troppo, mi sono

preso la briga, visto che Repetto mi ha detto di ripresentare la mozione, di verificare la possibilità di trovare un contenitore già esistente, dove inserire questa iniziativa. Sono partito da quello che ha detto Petrini di Slow Food, che purtroppo non conosco, e mi sono permesso di andare in quella direzione.

All'interno della mozione, ho scritto nel primo capoverso della seconda pagina: "Considerato che tale percorso qualificerebbe la partecipazione attiva della Provincia di Genova attraverso quel contributo economico già esistente, ma indirizzandolo verso precise caratteristiche di cui saremo promotori attivi".

Certamente so anch'io cosa significa in inglese "fish" ma non avendo la possibilità di creare una nuova grande manifestazione per mancanza di denari, la possibilità era di sfruttare un veicolo già esistente e per questo ho sentito quegli organizzatori. Se mi fosse stato detto di ripresentarla perché si era disponibili all'accoglimento, io l'avrei ripresentata. Allora ho cercato di portare un contributo nella direzione che mi era stata chiesta.

Se questo contributo e quello che ho scritto non vanno bene non c'è alcun problema. Non ci sarà nessun articolo domani dove ci sarà scritto che la proposta del consigliere Pernigotti viene bocciata, almeno per quanto riguarda le piante officinali. È una proposta e capisco che la maggioranza decida in altro modo.

Presenti 24

Votanti 24

Maggioranza 13

Favorevoli 5

Contrari 19

La mozione è respinta